

Partecipa su:
eziocasati.it/elezioni



EZIO CASATI SINDACO

Il futuro è di Casa

IL NOSTRO PROGRAMMA

26 maggio
Elezioni Comunali



COMMITTENTE RESPONSABILE: EZIO PRIMO CASATI

PADERNO DUGNANO: “CAMBIARE PASSO VERSO IL FUTURO”

di Ezio Casati

Ci presentiamo ai cittadini e alle cittadine di Paderno Dugnano con la volontà di lavorare per dare alla città il ruolo e il prestigio che si merita, ma soprattutto per servire i cittadini, le associazioni e le realtà imprenditoriali e insieme ricercare nuove modalità per essere una comunità coesa e orgogliosa di contribuire alla propria crescita culturale ed economica.

Il nostro programma viene sottoscritto da una coalizione civica e politica che sarà composta da candidati competenti, accomunati da una buona reputazione e da una spiccata onestà personale. Inoltre, come per la formazione delle liste elettorali, la parità di genere uomo/donna sarà il criterio ispiratore nella formazione del governo cittadino.

Abbiamo condiviso un programma che si fonda sulle basi dell'esperienza e della fattibilità, e che si ispira ai valori della cooperazione, dell'innovazione e della solidarietà. L'identità di Paderno Dugnano è quella di una città aperta, accogliente e sicura per i suoi residenti, ed è incompatibile con l'antieuropeismo e la xenofobia rappresentata da chi cavalca l'onda dell'intolleranza e fomenta la paura.

Vogliamo dare alla nostra città la speranza e la concretezza fondamentali per affrontare il mondo senza paura, in cui le grandi trasformazioni tecnologiche e sociali stanno trasformando i modi di produrre e di vivere le città, sempre più isole in grandi aggregati urbani.

Paderno Dugnano, pur essendo una grande città con una propria storia e identità, vive sia in positivo che in negativo le contraddizioni d'esser incastonata nell'area metropolitana più popolosa e ricca d'Italia.

Le positività sono quelle di poter usufruire del notevole valore aggiunto che viene prodotto nell'area metropolitana, in quanto l'economia si basa sull'elevata qualità del capitale umano, della conoscenza, della creatività e della cultura, offrendo servizi d'eccellenza nel campo sanitario.

La negatività è che non tutti i cittadini riescono usufruire di questi vantaggi: tra le numerose diseguaglianze che oggi si manifestano all'interno della metropoli, la determinante territoriale è importante.

Oggi le città metropolitane e le grandi aree urbane vivono fenomeni nuovi e dirimpenti come la longevità, la crisi del ceto medio urbano, il multiculturalismo e il disagio giovanile. Inoltre, l'impatto negativo conseguente alla lunga recessione, ha determinato un notevole impoverimento dei ceti a medio e basso reddito.

Anche Paderno Dugnano vive le ricadute della crisi, la quale ha portato alla chiusura di molte realtà produttive, determinando forti cambiamenti del tessuto sociale e urbano della città. L'amministrazione uscente non ha saputo "cambiare il passo", proponendo in 10 anni di amministrazione cittadina, un'agenda che non ha tenuto conto dei cambiamenti socioeconomici in atto nel nostro territorio.

Noi vogliamo far "cambiare passo" a Paderno Dugnano per garantire un futuro più equo, più sostenibile, più innovativo. Proponiamo un progetto politico e amministrativo che vuole vincere la sfida dei cambiamenti, creando le condizioni per cui la nostra città possa essere più accogliente, più attrattiva e dunque più forte.

È su questa sfida che chiediamo fiducia ai Padernesesi che vorranno esprimere una scelta responsabile con il loro voto: insieme, Paderno Dugnano cambia prospettiva!

EZIO CA SATI SINDACO

Il futuro
è di Casa

IL NOSTRO PROGRAMMA

Linee guida per la Paderno Dugnano di domani SERVONO AZIONI STRATEGICHE PER “CAMBIARE PASSO VERSO IL FUTURO”

RELAZIONI INTERCOMUNALI E METROPOLITANE

Occorre stringere legami con gli altri comuni della zona Nord di Milano e sollecitare la Città Metropolitana a svolgere un ruolo di regia, creando opportunità di crescita per le imprese e per la nostra offerta culturale. Allargando i nostri confini, creeremo le condizioni per risolvere i nostri problemi interni.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Più mezzi pubblici di scala metropolitana ma anche un collegamento interno che colleghi trasversalmente da est a ovest Paderno e servizi di trasporto dedicati alle persone con fragilità, potenziare la mobilità ciclistica e tutelare quella pedonale. Per i padernesì la mobilità è un tema centrale: spostarsi in città significa collegare quartieri, case, uffici, scuole e servizi; significa consumo del tempo e dello spazio. Una mobilità che funzioni in modo sostenibile è la condizione per una città che si sviluppa e cresce.

CONNESSIONI POSITIVE

Occorre favorire un rapporto costante tra pubblico, privato e società civile; tra profit e non profit; tra Università, imprese ed eccellenze artigiane. L'Agenda Nord Milano 2030 - promossa da Assolombarda - è un primo passo in questo senso ma dev'essere concretizzata con azioni mirate.

MENO BUROCRAZIA

Servono regole più chiare e intuitive da parte del Comune: oggi questo è possibile grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. L'accessibilità ai servizi verrà garantita da investimenti volti alla formazione del personale comunale, al fine di estendere e rendere fruibile la rete digitale a tutta la cittadinanza.

PIÙ COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO

Molti servizi funzionano meglio se realizzati insieme a imprese, associazioni e gruppi di cittadini: collaborando insieme, spesso si sperimentano soluzioni innovative. Occorre incentivare la disponibilità delle realtà associative del territorio, sostenendole con contributi e riservando loro sedi a costo calmierato.

NON SOLO ASSISTENZA, SERVONO PIÙ OPPORTUNITÀ

Il Reddito di Cittadinanza non è la risposta corretta per restituire autonomia alle persone e alle famiglie: bisogna creare le condizioni per cui chi è in difficoltà, possa investire su sé stesso. Per questo motivo occorre investire in opportunità di formazione, creando nuove competenze professionali.

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI

Governare la nostra città significa mettere al centro dell'azione politica gli interessi, i bisogni e le necessità dei cittadini. È indispensabile incrementare la partecipazione della cittadinanza, sfruttando le possibilità offerte dalla Rete.

Occorre sperimentare pratiche di co-progettazione e co-decisione utilizzando tecnologie civiche che favoriscono queste opportunità. L'obiettivo che ci diamo è di stimolare tutte le grandi energie degli attori economici e sociali, riconoscendole, indirizzandole e coordinandole per cooperare insieme al raggiungimento di obiettivi comuni.

INVESTIMENTI IN CULTURA, EDUCAZIONE E IN PREVENZIONE DEI BISOGNI

Questi sono investimenti sempre positivi, indispensabili per diventare protagonisti del futuro.

Bisogna investire per promuovere forme di innovazione nell'ambito della cultura, dell'apprendimento e della prevenzione dei bisogni sociali.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La sostenibilità ambientale dovrà attraversare tutti i settori di lavoro dell'attività amministrativa: la città potrà essere più attrattiva se saprà guardare al futuro con attenzione alle risorse naturali!

Oggi vogliamo una città più sostenibile, con più piste ciclabili, nessun consumo di suolo pubblico, più mezzi di trasporto green e più risparmio energetico.

SICUREZZA, VIVIBILITÀ E CURA DELLA CITTÀ

Sentirsi sicuri nella propria città significa viverla con serenità, rendendola vivibile con eventi sportivi, culturali e spazi pubblici di qualità.

Tuttavia, ci si sente più sicuri quando la pubblica amministrazione è in grado di affrontare i problemi evitando allarmismi: per questo abbiamo bisogno di investimenti nelle nuove tecnologie e nelle Forze di Polizia. In questo modo ognuno sarà tranquillo in casa propria.

Il nostro programma

IDEE E PROGETTI PER “CAMBIARE PASSO VERSO IL FUTURO”

I progetti e le proposte di lavoro che si trovano nelle prossime pagine sono frutto del confronto tra la coalizione che sostiene la candidatura a Sindaco di Ezio Casati e i contributi di cittadini e associazioni che hanno partecipato alla formazione del programma.

Questo è il metodo di lavoro che verrà mantenuto nel corso di tutta la legislatura: la condivisione e la partecipazione alla definizione dei progetti per la città sarà l'unico modo per rinforzare e sostenere la crescita civile e sociale della nostra comunità.

UN PIANO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO ECONOMICO

Serve un nuovo modello di cooperazione tra i comuni per affrontare il tema dello sviluppo economico territoriale: proponiamo una strategia di sviluppo che possa essere competitiva nei confronti degli altri territori della stessa Città Metropolitana, secondo quanto segue:



Definire sistemi di mobilità extra comunale e interna, con un Piano della Mobilità ispirato alla sostenibilità ambientale;



Promuovere un piano di rigenerazione urbana per intervenire sulle aree dismesse con l'obiettivo di promuovere luoghi dove si possa lavorare e vivere bene perché innovativi nelle modalità costruttive, socializzanti per i servizi presenti e con un'alta qualità ambientale;



Definire un piano formativo e di orientamento scolastico in collaborazione con le Scuole Medie Superiori, le aziende del territorio e le Università milanesi;



Dare concretezza all'Agenda territoriale del Nord di Milano promossa da Assolombarda ed elaborata dal PIM e dall'Università Bicocca, richiedendo alla Città Metropolitana di dare avvio alla zona omogenea prevista dallo Statuto Metropolitano. Serve un livello di coordinamento istituzionale che permetta di affrontare le problematiche e le opportunità di scala sovra comunale per risultare appetibili nei confronti degli investitori, avviando servizi utili e innovativi;



Mettere a disposizione spazi pubblici per lo sviluppo di nuove imprenditorialità e forme di lavoro, come incubatori, coworking, etc.;



Potenziare l'infrastruttura digitale presente in città;



Aprire uno Sportello Europa per svolgere attività di informazione e consulenza tecnica gratuita sui principali bandi di finanziamento europei, nazionali e regionali rivolti alle imprese, ai professionisti e alle associazioni del territorio. Questo faciliterà l'accesso degli operatori locali alle molteplici opportunità di finanziamento, favorendo la collaborazione tra gli stakeholders nell'intento di realizzare progetti unitari e coerenti con le esigenze del territorio.

TRASPORTI E MOBILITÀ

Quello della mobilità è il problema più vissuto dai cittadini di Paderno Dugnano e dalle imprese locali: per percorrere pochi chilometri, si impiegano tempi inenarrabili.

La nostra vicinanza a importanti assi viari, come Milano-Meda, Comasina, Valassina, Rho-Monza, rimangono fondamentali. Tuttavia, anch'essi diventano una "trappola" in alcune fasce orarie.

Di qui la necessità:



Di garantire la buona ed efficace manutenzione di questo sistema viario;



Risulta importante sostenere e potenziare il sistema dei trasporti extra cittadini dando il pieno appoggio al sistema della tariffazione unica che permette un importante risparmio per l'utenza;







Di ottenere l'ammodernamento della Milano Limbiate e il ripristino della Milano Seregno;



Il prolungamento della linea 3 metropolitana da Comasina al nostro Comune;








Occorre potenziare la pista ciclabile in modo tale che la bicicletta venga percepita non solo come oggetto di svago, ma soprattutto come un mezzo di trasporto sostenibile;

-  Occorre una revisione del trasporto pubblico attraverso lo studio di sostenibilità economico: bisogna implementare i servizi di trasporto pubblico e scolastico tra i territori posti a est e a ovest della città;
-  Bisogna sollecitare la Regione nel riconoscere un biglietto unico tra Trenord e il trasporto pubblico;
-  Particolare attenzione verrà riposta a chi non ha la possibilità di mobilità privata e non trova risposta nel trasporto pubblico locale. La soluzione si potrà trovare sperimentando un servizio di trasporto a chiamata, attivando convenzioni comunali che ne attenuino il costo per l'utente finale;
-  Attivare lo studio per un nuovo piano urbano del traffico, evidenziando l'attuale impossibilità per Paderno Dugnano di affrontare il problema, molto sentito dai cittadini e dalle imprese.

IL TERRITORIO UN BENE DA PRESERVARE

Sosteniamo una nuova visione della città come motore di uno sviluppo sostenibile. Per questo ci impegneremo a realizzare alcuni obiettivi fissati dalla Comunità Europea per ciò che concerne:

-  l'adeguamento del patrimonio immobiliare in termini di requisiti energetici (efficientamento);
-  investimenti pubblici e privati per l'innovazione;
-  riduzione delle emissioni;
-  promozione delle fonti rinnovabili;
-  opera educativa nelle scuole e negli ambiti culturali per la diffusione delle conoscenze in tema ambientale.

Di seguito, riporteremo la definizione degli obiettivi di sviluppo cittadino sul lungo periodo, con l'impegno di preservare la nostra città per il futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti:

Attivare percorsi di approfondimento condivisi con tutti i soggetti attivi della società. Questi verranno strutturati utilizzando le conoscenze scientifiche provenienti dal mondo accademico milanese: Politecnico e altri atenei, saranno coinvolti nell'operazione, con il fine di ideare soluzioni innovative che non ripropongano i consueti modelli di residenza.



Gli atenei, attraverso il contributo degli studenti e dei loro docenti, potranno fare di Paderno Dugnano un elemento di studio. Accoglieremo soluzioni per la bonifica delle aree produttive dismesse attraverso politiche attive di valutazione economica, negoziazione dei benefici pubblici e incontro con i cittadini, promuovendo azioni e interventi;

Auspichiamo ad un ritorno delle aree verdi in godimento alla cittadinanza, prediligendo la creazione di "boschi di città" legati alla piantumazione intensiva;



Il nostro ruolo a livello amministrativo non sarà dirigista ma facilitante. I bisogni delle persone rimarranno elemento cardine delle azioni della pubblica amministrazione, ricercando soluzioni procedurali e tecniche ai problemi dei cittadini;



Revisione degli strumenti di regolazione, regolamento edilizio e norme tecniche. Ridurremo le norme al minimo indispensabile, eliminando - per quanto possibile - i contrasti tra le varie norme esistenti;



Il principio della perequazione non potrà essere mantenuto senza adeguati correttivi;



La filosofia del recupero delle aree dismesse dovrà esclusivamente concentrarsi sulla diversificazione. L'attuale "ferita" procurata dai cantieri della Rho-Monza rappresenterà l'occasione ideale per collegare Paderno Dugnano a Sesto SG, Città della Salute e Rho, con una speciale vocazione di ricerca delle aree ex Expo.





Le numerose aree dismesse (come Breter, Tonolli, Metalli Preziosi, Lares Cozzi, Ex Sasol, G.V.M, Scaltrini, Palazzo della Sanità e Palazzo Vismara), diverranno occasione di attrattiva per operatori e istituzioni che vogliono investire nel futuro di Paderno Dugnano.



Bisogna rendere fruibile il Parco del Seveso, con un approccio pubblico-privato che preservi ciò che si trova all'interno di proprietà private.



Indispensabili per una crescita rispettosa e qualificata sono quegli strumenti e piani di studio che devono accompagnare lo strumento urbanistico: noi non possiamo immaginare che le risorse umane disponibili all'interno della macchina amministrativa siano sufficienti ad elaborare piani che garantiscano ai cittadini la fruibilità della città, per questo risulta indispensabile dotarsi di tutti i piani (traffico, sociale, viabilistico) senza i quali non vengono date risposte scientifiche ma solamente alle percezioni, utili ma non sufficienti.



Occorre lavorare ad un piano locale per la rigenerazione urbana che possa trovare finanziamenti Europei, Nazionali e/o regionali per il recupero delle aree dismesse. Un progetto che può essere attivato con concorsi di idee e con la collaborazione delle università milanesi, in particolare del Politecnico. La filosofia del recupero delle aree dismesse deve esclusivamente concentrarsi sulla diversificazione tenendo presente che l'attuale ferita procurata dai cantieri infiniti della Rho-Monza possa invece essere occasione ideale per collegare Paderno Dugnano a Sesto SG con la Città della Salute a Rho con il polo della ricerca in via di definizione nelle aree ex Expo.

LA CURA DELLA CITTÀ E DEI SUOI LUOGHI PUBBLICI

Cura e pulizia della città sono sicuramente una priorità per la nostra comunità. Per tutti deve valere il principio di prendersi cura della città come della nostra casa. Per questo servirà una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale nella programmazione degli interventi. Bisogna:



Sperimentare lo strumento del partenariato pubblico-privato - previsto dalle norme in materia di lavori pubblici - al fine di realizzare strutture di pubblico interesse, sollecitando la partecipazione di investitori e imprese con adeguate capacità tecniche ed economiche.

In questo modo si raggiungeranno gli obiettivi fissati nel programma delle opere pubbliche e si considereranno proposte e

progetti di riuso delle aree dismesse che possano accogliere servizi utili al quartiere e alla comunità;



Realizzazione di un piano delle manutenzioni stradali, utilizzando materiali bituminosi che trattengano la rumorosità, riducendo le polveri sottili;



Occorre definire un piano cittadino per l'abbattimento delle barriere architettoniche a protezione delle persone più fragili, garantendo l'accesso a tutti i luoghi pubblici della città;



Un piano intensivo che preveda l'introduzione di cestini per rifiuti che permetta di migliorare la pulizia della città;



Ripristinare le fontanelle per la distribuzione dell'acqua potabile;

Particolare cura manutentiva dovrà essere riservata ai giochi dei bambini, nei parchi e nelle zone verdi;



Una revisione del sistema di pulizia e lavaggio delle strade e dei marciapiedi cittadini, unitamente ad una campagna di educazione civica che sensibilizzi i cittadini al rispetto dell'ambiente;



Implementare la raccolta differenziata dei rifiuti in modo da creare una cultura del riuso e della riduzione dello spreco;



Distribuzione gratuita di sacchetti per le deiezioni canine;



Dotarsi di un mezzo di pronto intervento che possa intervenire nella rimozione di rifiuti abbandonati;



Le strutture comunali devono diventare un esempio di efficientamento energetico, implementando la raccolta differenziata e l'utilizzo di fonti rinnovabili;



È urgente un intervento sull'illuminazione pubblica per migliorarla e incrementarla. Non è tanto una questione estetica, quanto un bisogno legato alla sicurezza della viabilità e delle persone. La nuova illuminazione verrà realizzata con le migliori tecnologie a Led che associano la forte resa al basso consumo;










Occorre definire un piano cittadino per l'abbattimento delle barriere architettoniche a protezione delle persone più fragili e garantire l'accesso a tutti i luoghi pubblici della città.

AMBIENTE URBANO PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE E VIVIBILE

La qualità della vita dei cittadini padernesi non può prescindere dal rapporto con l'ambiente in cui vivono. Dobbiamo vivere e progettare la città in modo sostenibile: ognuno di noi dovrebbe impegnarsi a lasciare alle nuove generazioni un mondo migliore di come lo abbiamo trovato.

I temi su cui lavorare per migliorare lo stato delle acque e dell'aria sono:

-  Avere una città Plastic-Free, a partire dai distributori di bevande di tutti gli edifici pubblici e promuovere una campagna di informazione a tutta la cittadinanza per conseguire l'obiettivo. Riteniamo che uno dei criteri per concedere i patrocini alle iniziative sul territorio sia proprio quello del non utilizzo della plastica
-  Usare meno le auto per gli spostamenti cittadini, riducendo le emissioni di gas in atmosfera;
-  Definire un piano energetico che favorisca la riconversione energetica del patrimonio pubblico e privato;
-  Pretendere risposte concrete dalla Regione e dalla Città metropolitana in merito alla pulizia del Seveso, in cui oggi permangono scarichi abusivi. Inoltre, occorrerebbe una maggiore manutenzione del canale scolmatore;
-  Recuperare il Parco della Cava Nord, riportandolo ad una completa fruizione cittadina. Il degrado in cui versa oggi è inaccettabile, esso deve tornare ad essere il luogo che ci è stato riconosciuto dall'Europa come modello per il recupero ambientale. Le risorse del nuovo piano di cavazione dovranno permettere una manutenzione straordinaria, recuperando l'anfiteatro per spettacoli estivi;
-  Occorre dare concretezza alla attuazione del Parco del Seveso, con un approccio pubblico-privato che permetta di renderne fruibile a tutti una parte e che preservi ciò che si trova inserito in proprietà private;
-  Il Parco del Grugnotorto si è ulteriormente ampliato con nuovi Comuni che vi hanno aderito, insieme ad aree inserite nel PLISS. Ora bisogna investire nel suo sviluppo. Per garantire la tutela delle aree del parco attiveremo un servizio di guardie



ecologiche volontarie per presidiare i grandi polmoni verdi del Centro Sportivo e del Parco Cava Nord, aprendo ad un tavolo di confronto con la Regione e la Città Metropolitana.



Occorre definire i tempi di utilizzo delle aree ex-Snia destinate a vasca di laminazione per contenere le esondazioni del Seveso: esse non possono rimanere “sospese” per mancanza di risorse.

INVESTIRE SU SCUOLA E CULTURA

La scuola, intesa come centro formativo per i cittadini di domani, assume un ruolo strategico nell’impegno politico di un’amministrazione locale attenta al futuro. Per questo è necessario:



Aumentare il più possibile gli investimenti per il Diritto allo Studio: borse di studio per i ragazzi più meritevoli, buoni scuola per l’acquisto dei libri di testo, sostegno alle famiglie in difficoltà economica per permettere il proseguimento degli studi ai loro figli, attività culturali rivolte agli alunni delle scuole dell’obbligo del territorio;



Supportare l’iniziativa del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi;



Garantire l’inclusione scolastica sviluppando la rete di sostegno allo studio e all’apprendimento e prevedere la presenza di mediatori culturali per l’integrazione dei bambini stranieri;







Nell’ambito della prima infanzia, la sfida è offrire opportunità educative e di sostegno alle famiglie. Svilupperemo un servizio di qualità nella fascia di età 0/6 anni che sia sostenibile per l’amministrazione comunale;



La scuola paritaria è un attore forte nell’offerta educativa. Diverrà protagonista, insieme alla scuola pubblica, di progetti di inclusione ed integrazione: per esempio, prevederà risorse finanziarie a sostegno di progetti come l’accoglienza e l’integrazione di bambini con disabilità o in forti difficoltà economiche;







Proporre un programma di collaborazione con le scuole per sostenere le attività rivolte all’educazione interculturale e alla conoscenza dell’Europa, implementando i programmi di scambio, di Erasmus e di educazione civica;

-  Serve un investimento sull'edilizia scolastica non solo per quanto riguarda le manutenzioni, ma anche per rendere le strutture scolastiche più coerenti con i bisogni dall'apprendimento moderno:
-  Occorre un adeguamento delle strutture scolastiche con strumenti e modalità per ottenere il massimo risparmio energetico entro il 2020;
-  Sperimentare le Scuole aperte. Le scuole rappresentano un punto importante di riferimento per la popolazione del quartiere e della zona. Il progetto si rivolge alle scuole primarie e secondarie di primo grado, oltre che alle scuole dell'infanzia: esso mira a stimolare iniziative educative, ludiche, sportive, culturali e, più in generale, di aggregazione sociale e formazione, inseguendosi negli spazi orari extracurricolari e qualificandosi come ampliamento dell'offerta formativa;
-  Occorre istituire un Patto Educativo Territoriale che coinvolga tutti i portatori di interesse (dirigenti, corpo docenti, Consiglio d'Istituto, associazioni genitori, associazioni del terzo settore, Comune, Municipalità) in un modello di governance territoriale. Esso sarà utile per affrontare temi rilevanti come il raccordo scuola e mondo del lavoro e gli interventi a favore di disabilità e bisogni educativi "speciali".


ATTIVITÀ CULTURALI


Debbono essere rilanciate e sostenute prima di tutto facendo funzionare meglio le strutture cittadine:

-  Occorre riattivare una collaborazione con la Cineteca italiana che gestisce il cinema Metropolis per l'organizzazione di attività teatrali per gli adulti, con un programma che spazi dal classico al contemporaneo, coinvolgendo compagnie teatrali del territorio;
-  Proporre pomeriggi teatrali o cinematografici per i ragazzi delle scuole e per i bambini;
-  Realizzare una collaborazione con i Comuni limitrofi per potenziare la rete delle opportunità e offerte culturali;
-  Valorizzare e potenziare le attività della biblioteca proponendo gruppi di lettura, serate di concerti nell'auditorium, proposte formative in collaborazione con il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest (CSBNO).

RIGENERARE I QUARTIERI DISAGIATI: IL VILLAGGIO AMBROSIANO


Occorre intervenire in quelle parti del territorio in cui il degrado comporta insicurezza, paure e tensioni sociali. Il Villaggio Ambrosiano è una realtà di residenze private che nel tempo hanno visto concentrarsi molti problemi legati alle morosità, alle occupazioni abusive e alle difficoltà di pagamento delle spese condominiali. Serve un progetto di riqualificazione sociale che parta dalla partecipazione attiva dei cittadini che vi abitano per ricercare soluzioni possibili. Esso definirà:


 Progetti che operino su più livelli con l'obiettivo di contrastare il degrado, lavorando con i gruppi sociali su alcuni temi. Per dare continuità nel tempo a un piano di lavoro così complesso occorre costituire un'Agenzia sociale di quartiere, che a partire dall'importante lavoro già avviato dalle realtà cooperative e sociali che operano da anni in quel territorio, possa affrontare in maniera sistematica i problemi che affliggono realtà complesse come il Villaggio Ambrosiano;

 Occorre sperimentare politiche per la casa che affrontino il tema della morosità incolpevole e del risanamento sociale, che mettano in moto un circolo virtuoso tra le banche proprietarie degli alloggi, le fondazioni bancario-assicurative e le cooperative sociali per acquisire e gestire gli immobili liberi. La presenza di soggetti sociali e organizzati serve per innescare un circolo virtuoso che permetta una gestione attenta al rispetto delle regole comuni.

SICUREZZA DELLE PERSONE E DEI LUOGHI

Una città sicura è una città che punta sulla vitalità dei luoghi, sui diritti delle persone e sulla coesione sociale. È da poco partita la sperimentazione del controllo di vicinato, iniziativa che rappresenta una novità e che dovrà essere incrementata. Inoltre, dobbiamo facilitare il lavoro delle forze dell'ordine in modo tale che possano svolgere efficacemente i loro compiti. Almeno due dovranno essere gli obiettivi da perseguire:

 Creare una rete di videosorveglianza moderna che possa allertare i presidi sul territorio per un pronto ed immediato intervento nei contesti di allerta. Più uomini sul territorio significa che i ruoli amministrativi e il controllo della sala di video sorveglianza saranno presidiate da personale non militare;








 Potenziare la presenza della Polizia Locale per garantire un miglior pattugliamento, anche mediante l'introduzione di automezzi elettrici.

WELFARE LOCALE: LE PERSONE AL CENTRO

Una città che guarda al futuro ha l'obiettivo di creare opportunità per i suoi cittadini di ogni fascia d'età e di ogni condizione sociale.

La sfida sarà implementare il settore socioeducativo, costruendo opportunità di qualità a favore del singolo e della collettività. L'amministrazione comunale dovrà dare sostegno ai propri cittadini nei momenti di fragilità, tuttavia non può essere delegata a prendersi cura degli stessi a tempo indefinito.

Per migliorare i servizi e le prestazioni occorre:

-  Monitorare i bisogni dei cittadini avvalendosi di strumenti informatici che favoriscano il collegamento tra gli uffici, mappando le attività di sostegno proposte ed erogate con l'Istituzione del Fasciolo Elettronico del Cittadino (FEC) - strumento semplice ed efficace che restituisce in modo puntuale le informazioni utili ai cittadini in difficoltà - e di collaborare con la ASST;
-  Potenziare la presenza di servizi della ASST con la riapertura di un presidio di poliambulatori;
-  Occorre ottenere dalla Regione e dalla dirigenza della ASST Rhodense finanziamenti per la manutenzione della sede di Paderno, oggi inadeguata;
-  Occorre definire un'alleanza con il Terzo Settore per definire una programmazione condivisa su temi socialmente rilevanti, tra cui: disabilità, salute mentale, violenza sulle donne, l'Alzheimer, l'inclusione e integrazione dei cittadini stranieri, le dipendenze;
-  Sostenere e rafforzare tutte le iniziative di co-housing per studenti e disabili, famiglie e soggetti deboli con lo sviluppo di servizi domiciliari educativi e sociali;
-  Studiare forme di sostegno alle famiglie per alleggerire l'impegno nella cura di anziani e bambini mettendo a disposizione personale qualificato e formato;
-  Alla luce dei grandi cambiamenti che hanno investito le famiglie, occorre istituire un supporto alla genitorialità, implementando i servizi per la prima infanzia. Il confronto permanente con le famiglie attraverso una consulta permanente.

PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE

Chi guiderà la città dovrà mettere al centro i cittadini, i loro interessi, i loro bisogni e la loro voglia di fare. Per questo è essenziale mettere in atto processi di partecipazione che prevedano regole chiare, tempi certi di risposta, risorse e competenze dedicate. Le consulte saranno uno strumento per dare continuità al confronto, alla co-progettazione e alla co-decisione per affrontare temi specifici, coinvolgendo le associazioni sul territorio. Tuttavia, occorre pensare a “Consulte territoriali” che permettano la partecipazione dei cittadini alle decisioni che riguardino la città, aiutando l’amministrazione ad individuare le priorità negli interventi manutentivi del verde, delle strade, dei marciapiedi, etc.



La proposta è di promuovere una consulta territoriale per ognuna delle realtà territoriali che compongono la città: Palazzolo, Paderno, Dugnano, Villaggio Ambrosiano, Cassina Amata, Calderara, Incirano. Le consulte saranno anche uno strumento utile a stimolare il protagonismo degli attori economici e sociali;



La partecipazione si unisce al tema della trasparenza e dell’informazione. Occorrerà potenziare il sistema informatico del Comune per garantire maggiore coinvolgimento dei cittadini alle scelte dell’amministrazione comunale, anche attraverso consultazioni on-line per conoscere le opinioni degli utenti.

VICINO AI CITTADINI: COMMERCIO DI CITTÀ






Il commercio è un fattore di sviluppo della vita urbana e della socialità, oltre che motivo di attrattività. Il settore vive oggi un’evoluzione complessa, collegata alle modificazioni sociali e urbanistiche della città. I centri commerciali e l’e-commerce hanno modificato notevolmente il ruolo e la presenza del commercio di vicinato: lo stato di desertificazione commerciale in cui versano oggi le nostre strade, non è sostenibile.



È opportuno creare un tavolo con tutte le rappresentanze economiche e sociali del settore, (grande e media distribuzione, commercio di vicinato) per un confronto costante sulle linee strategiche e d’indirizzo del settore commercio;







Serve tutelare il commercio di città con un nuovo modello di collaborazione tra le diverse tipologie distributive: il tema posto alla grande distribuzione non sarà affrontato se non si aprirà un confronto con tutte le associazioni delle diverse tipologie distributive per ricercare insieme una collaborazione virtuosa;

-  Bisogna utilizzare al meglio i Distretti Urbani del Commercio (Duc) che ricoprono un ruolo innovativo di promozione e di valorizzazione dell'aggregazione culturale delle specificità territoriali. I Duc consentono di realizzare interventi di riqualificazione urbana, quali cura del verde, illuminazione, strutture per il commercio e piani di marketing territoriale;
-  Serve un patto fiscale tra amministrazione e commercianti che agevoli i proprietari delle attività;
-  Affitti agevolati per giovani imprenditori;
-  Servono protocolli d'intesa contro l'abusivismo, il taccheggio, la contraffazione e il lavoro nero. Questi fenomeni danneggiano fortemente i commercianti onesti poiché hanno un forte impatto negativo sui consumatori;
-  Utilizzare il negozio anche come centro di servizi o supporto al Comune per dare informazioni, offrendo piccoli servizi.

SPORT

Paderno è una città dotata di una buona rete di impianti a disposizione delle società sportive e dei cittadini. Tuttavia, occorre verificare se oggi essi rispondano alle esigenze di tutti i padernesì. Favoriremo le libere aggregazioni di persone che condividano la passione per lo sport, incentivando la cultura del benessere. Inoltre, le associazioni sportive dovranno essere sostenute garantendo loro la piena indipendenza dall'amministrazione comunale. Per questo servirà:

-  Un censimento dei luoghi e degli spazi che fotografino la situazione per valutare la necessità di nuovi impianti, su misura dei bisogni reali dei cittadini;
-  Programmare interventi di manutenzione che siano il frutto di una programmazione condivisa con le società che gestiscono gli impianti comunali;
-  Programmare interventi urgenti nel Centro Sportivo di via Toti e nel parco Lago Nord;
-  Controllare le palestre scolastiche ed intervenire prontamente qualora necessitino di sistemazione, investendo parte del bilancio destinato ai luoghi pubblici;



Collaborare con le società sportive che realizzano eventi sul territorio;



Incentivare, in coordinamento con le associazioni sul territorio, la promozione di attività di movimento rivolte non solamente ai ragazzi ma anche agli adulti ed agli anziani;



Organizzare una Camminata Cittadina in collaborazione con le società sportive in occasione dell'anniversario della nascita ufficiale del nostro Comune, nel mese di marzo.

TASSAZIONE E TARIFFAZIONE

Il nostro Comune applica la massima tassazione attraverso l'addizionale Comunale IRPEF. Prima eravamo allo 0,2%, poi siamo arrivati a quadruplicarla ed ora siamo al massimo della tariffa, ovvero allo 0,8%. Il principio da affermare è quello che ognuno partecipi ai bisogni economici della città proporzionalmente alle proprie disponibilità economiche e pertanto risulta necessario una gradualità o una scala di deduzioni che possano realizzare questo progetto.

Per quanto riguarda la TARI è necessario - anche per contenere la produzione dei rifiuti - trasformare questa tassa in una tariffazione, che tenga in considerazione la produzione dei rifiuti reali di ciascuno. Si potrà realizzare attraverso:



La tracciabilità dei sacchi di raccolta con codice a barre identificativi che permettano di identificare sia la quantità prodotta, sia la qualità della differenziazione dei rifiuti. Il tutto avverrà con una dotazione individuale dei sacchi, in modo che chi produrrà più rifiuti, potrà richiederne altri pagando la nuova fornitura;



La proporzionalità dei servizi a domanda individuale, dai servizi all'infanzia a quelli per la scuola;



Una particolare attenzione sarà rivolta al contrasto dell'evasione fiscale, istituendo un apposito ufficio di controllo seguito dal settore finanziario del nostro comune. Tutte le risorse recuperate verranno impiegate per il miglioramento dei servizi e per la diminuzione delle imposte.



Il riscatto dei diritti di superficie delle aree ex 167 è stato trattato in passato come propaganda politica. Il vero approccio è quello di applicare le sentenze più favorevoli e dilazionare i pagamenti in modo da permettere a tutti coloro che sono interessati di riscattare le aree. Questa operazione permetterà di incassare molte risorse da destinare al piano delle opere pubbliche.

IL FUTURO SONO I GIOVANI

Dobbiamo strutturare un dialogo e dei percorsi utili alla partecipazione dei giovani alla vita cittadina. Un primo passo in questo senso sarà quello di attivare un rapporto con la pubblica amministrazione. L'informazione potrà rappresentare un importante strumento di dialogo e di interlocuzione tra giovani e l'amministrazione comunale. Insieme ai giovani e alle loro associazioni sarà possibile:

- ➡ Strutturare un sistema di comunicazione che tenga conto dei bisogni legati alle diverse età;
- ➡ Mettere a disposizione spazi per giovani che vogliono confrontarsi sul tema del lavoro e della formazione professionale, sperimentando attività di coworking;
- ➡ Riaprire i luoghi d'incontro e di attività per gli adolescenti che sono stati chiusi;
- ➡ I centri di aggregazione sono luoghi storici di crescita e di educazione. Per questo riteniamo che si debba costruire, assieme ai responsabili delle comunità pastorali e ai loro oratori, un percorso educativo rivolto agli adolescenti, che miri allo sviluppo personale e dei rapporti con la società.

LA CITTA' DIGITALE

Occorre potenziare l'infrastruttura digitale presente in città, in particolare la fibra ottica, gli hotspot WiFi e la sensoristica. Estendere la disponibilità di Open Data, fornendo dati più aggiornati e meglio fruibili in modo tale da consentire la creazione di servizi a valore aggiunto (es. app di mobilità o di parcheggio intelligente) da parte di privati, start-up, Università e scuole pubbliche. Anche il rapporto tra comune e cittadino può essere reso più trasparente ed efficace attraverso l'impiego di piattaforme di collaborazione che non si limitino all'utilizzo di social network - secondo un paradigma prevalentemente unidirezionale - ma che possano costituire uno strumento sia di accesso alle principali proposte di intervento da parte del Comune, sia di partecipazione e consultazione dei cittadini.

EZIO CASATI SINDACO

Il futuro
➡ **è di Casa.**